

*Seminario conclusivo del progetto co-finanziato dal Bando di ricerca sanitaria 2015*  
**Giovedì 13 DICEMBRE 2018**

## **Luoghi di Prevenzione**

Padiglione Villa Rossi, Campus San Lazzaro

*“Programma 5 per mille anno 2013”*

**Cambiare stili di vita non salutari per la prevenzione della malattia neoplastica**  
**Studio sulla valutazione di efficacia degli strumenti operativi (organizzativi, gestionali, formativi) nei setting luoghi di lavoro, comunità scolastiche, servizi sanitari**

***Evento realizzato in collaborazione con Ausl Reggio Emilia/ Sede Centrale Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori***

*Altri Enti partecipanti all'organizzazione della giornata:*

*AUSL Bologna, Università di Modena e Reggio – Dipartimento di Medicina del Lavoro- , Società Italiana Nutrizione Umana*

**Enti partner del Progetto:** LILT Reggio Emilia, LILT Bologna, LILT Oristano, LILT Piacenza

### **Introduzione: obiettivi, risultati e prospettive del progetto**

Il progetto “ Cambiare stili di vita non salutari per la prevenzione della malattia neoplastica”, ha avuto come obiettivo **la condivisione interistituzionale di procedure per facilitare il cambiamento di stili di vita non salutari in diversi setting: luoghi di lavoro, comunità scolastiche, servizi sanitari.**

Le Sezioni LILT aderenti al Progetto: Reggio Emilia, Bologna, Piacenza, Oristano, hanno individuato 1 o più setting di intervento nella Ricerca- Azione.

Il progetto è stato realizzato in 5 steps:

1. Formazione degli operatori LILT sulla metodologia di approccio corretto e validato di impostazione degli interventi preventivi generali e valorizzazione di esperienze già compiute in tema di Prevenzione Oncologica.
2. Condivisione degli obiettivi con il SSN, le Società Scientifiche e le Università coinvolte.
3. Produzione condivisa degli strumenti operativi per la Ricerca-Azione.
4. Realizzazione della Ricerca Azione da parte degli Enti partner e valutazione critica dei risultati ottenuti dal gruppo di lavoro.
5. Individuazione delle Prospettive del Progetto per i tre setting considerati:
  - Setting Scuola: il progetto **Guadagnare Salute con la LILT**, frutto del Protocollo di intesa fra Sede Centrale della LILT e MIUR;
  - Setting Sanitario: La **relazione fra LILT, HPH e SSN** come possibilità di valorizzazione dell'efficacia degli interventi di promozione della salute all'ammalato neoplastico nelle diverse fasi di malattia
  - Setting: luoghi di lavoro : **la relazione fra LILT, SSN, ricerca universitaria** per la promozione della salute nei luoghi di lavoro : l'esempio di una campagna preventiva e di diagnosi precoce dei **Tumori cutanei** , come fattore di “rischio professionale” e interesse nella prevenzione oncologica.

## Programma

- Ore 9.30 Apertura dei lavori: **Fausto Nicolini** Direttore Generale AUSL Reggio Emilia  
**Ermanno Rondini** Presidente LILT Reggio Emilia
- Ore 10.00 La legge regionale sulla Prevenzione e Promozione della Salute **Paolo Zoffoli** Presidente della Commissione Salute della Regione Emilia Romagna
- Ore 10.15 Relazioni di continuità fra il progetto CCM 2015 (Il counselling motivazionale sugli stili di vita a rischio), i setting opportunistici nel Piano della Prevenzione e la progettualità in corso **Cristina Marchesi** Direttore Sanitario AUSL Reggio Emilia
- Ore 10.30 Il significato della ricerca sanitaria per la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori **Francesco Torino** Referente Commissione Scientifica LILT Nazionale
- Ore 10.45 Obiettivi, metodo e risultati del Progetto: raccomandazioni operative e possibili sviluppi **Sandra Bosi** Responsabile del Progetto
- Ore 11.00 Valutare il processo oltre al progetto **Gianfranco Martucci** Referente progetto per LILT Reggio Emilia
- ore 11.15 *Pausa e divisione nelle sessioni parallele*

## Prima sessione: Risultati e prodotti del Progetto

11.10 / 13.00 Sessioni parallele di approfondimento dei Prodotti del Progetto

### Prospettive del progetto in ambito scolastico

Gruppo di discussione guidato da: **Eralda Licheri** - Presidente LILT Oristano, **Sandra Bosi** - Responsabile Servizi Formazione e Promozione della Salute LILT Reggio Emilia, **Alessandra Fabbri** - Referente SINU (Società Italiana Nutrizione Umana), **Claudia Monti** Istituto Oncologico Romagnolo **Adriana Dall'Asta**, Dirigente Scolastico..

### Prospettive del progetto nell'ambito Luoghi di lavoro

Gruppo di discussione guidato da: **Franco Pugliese** - Presidente LILT Piacenza, **Fabrizio Maria Gobba** - Ordinario Medicina del Lavoro Università di Modena e Reggio, **Mauro Grossi** - Responsabile Sanità Pubblica AUSL di Reggio Emilia, **Mario Cristofolini** - Responsabile nazionale LILT per la Lotta contro i Tumori cutanei, **Gianfranco Martucci** - Referente progetto per LILT Reggio Emilia, **Giuseppe Giubbarelli** Medico componente , **Mara Bernardini**, medico del lavoro .

### Prospettive del progetto nell'ambito Sanitario

Gruppo di discussione guidato da: **Francesco Rivelli** - Presidente LILT Bologna, **Gerardo Astorino** - Responsabile Azioni del Progetto LILT di Bologna, **Marco Tamelli** - Referente LILT Reggio Emilia per la formazione dei Medici Competenti, **Francesco Torino** - Referente scientifico Sede centrale LILT, **Ermanno Rondini** - Presidente Lega contro i tumori di Reggio Emilia, **Antonio Chiarenza** - Coordinatore Rete nazionale HPH

Ore 13.00 Discussione plenaria

Ore 13.15 *pausa pranzo*

## Seconda sessione: Le Prospettive del Progetto

Moderatori: Franco Pugliese e Mauro Grossi

- Ore 14.15 Il ruolo della LILT nella Prevenzione Oncologica nei diversi setting di riferimento **Francesco Schittulli** - Presidente Sede Centrale LILT
- Ore 14.30 La rete HPH - ospedali e servizi sanitari che promuovono salute: i possibili ruoli della LILT nel supporto al coordinamento nazionale e internazionale della Rete **Antonio Chiarenza** - Coordinatore Rete nazionale HPH
- Ore 14.50 Strategie per favorire la prevenzione oncologica nei luoghi di lavoro: la formazione degli operatori **Fabrizio Maria Gobba** - Ordinario Medicina del Lavoro Università di Modena e Reggio **Discussant Mario Cristofolini** - Responsabile nazionale LILT per la Lotta contro i Tumori cutanei
- Ore 15.10 Il ruolo della LILT nella prevenzione dei tumori cutanei **Mario Cristofolini**
- Ore 15.30 Un progetto di supporto integrato all'ammalato neoplastico come risultato del progetto **Alessandra Fabbri** - Referente SINU (Società Italiana Nutrizione Umana)
- Ore 15.50 Discussione plenaria e conclusioni **Ermanno Rondini, Francesco Rivelli**

### sede del seminario: Centro Regionale LUOGHI DI PREVENZIONE – LILT DI REGGIO EMILIA

c/o Padiglione "VILLA ROSSI" - Campus San Lazzaro di Reggio Emilia - Via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia

Tel. 0522 320655

email: [segreteria@luoghidiprevenzione.it](mailto:segreteria@luoghidiprevenzione.it)

[come raggiungerci](#)

### MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Per partecipare alla formazione è necessario iscriversi attraverso apposito modulo online disponibile sul nostro sito nella sezione Convegni e Seminari.

Link <http://www.luoghidiprevenzione.it/Home/ConvegniSeminari.aspx>

## Argomenti discussi nel Seminario sulla scuola

---

### **Presentazione e discussione su analisi di fattibilità, punti di forza e difficoltà di implementazione dei temi di Prevenzione Oncologica in un contesto di Scuole che Promuovono Salute *Prodotto 1:***

Il Processo scuole che promuovono salute: raccomandazioni e criteri e strumenti per il monitoraggio del processo, integrati dalle specificità del tema trattato (anche considerando la scuola come luogo di lavoro).

### **Presentazione e discussione sul progetto Guadagnare Salute con la LILT. *Prodotto 2:***

Esito della collaborazione nazionale LILT MIU, come evoluzione e delle azioni del progetto in corso e continuità con il Progetto LILT/ MIUR: Obiettivo Salute

### **Presentazione e discussione su: scuole che promuovono salute con strumenti di comunicazione efficace e interventi curriculari diversificati: *Prodotto 3:***

gli interventi di promozione della salute nella **trasversalità** del curriculum dalle scuole dell'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado e il significato delle competenze di salute per la prevenzione oncologica: Kit didattico formativo.

### **Presentazione e discussione dei "descrittori dell'apprendimento" per una didattica flessibile che faciliti l'acquisizione di competenze di salute: *Prodotto 4:***

formazione e orientamento diacronico per le competenze di salute; modularità e certificazione delle competenze di salute.

### **Presentazione e discussione sugli strumenti del piano complessivo di valutazione. *Prodotto 5:***

distribuzione degli strumenti per la valutazione

## Il ruolo della Scuola nei percorsi di Prevenzione Oncologica

---

Il coinvolgimento dei giovani negli interventi di Promozione della Salute, legati alla Prevenzione Oncologica può favorire il processo di Scuole che promuovono Salute che individua la scuola come comunità educativa di relazione, formazione, costituzione e potenziamento di competenze di salute.

In particolare ciò si può attuare con:

- a) Attenzione ai comportamenti legati agli stili di vita a partire dalla scuola dell'infanzia
- b) Inserimento nel Processo di Scuole che promuovono salute di obiettivi che riguardino la prevenzione oncologica, quali:
  - diffusione negli spazi scolastici adibiti alla comunicazione delle Raccomandazioni dell'OMS sulla Prevenzione dei Tumori e di altro materiale informativo utile (per. es: gruppi per smettere di fumare)
- c) Sostegno e potenziamento della sensibilizzazione dei giovani e, attraverso di loro, all'incremento di adesione delle loro famiglie alle campagne di screening; l'attivazione di momenti specifici sull'importanza della conoscenza e della diffusione della necessità di adesione alle campagne di screening nei contesti scolastici (per docenti e non docenti) – con il coinvolgimento dell'intero Istituto, programmazione di interventi di sensibilizzazione legati "ai vissuti di prevenzione e percorsi sulla malattia oncologica (anche attraverso l'organizzazione di percorsi cinematografici; espressivi, scientifici e l'attivazione di laboratori/ occasioni conviviali su Cibo come contributo alla Prevenzione.
- d) Avvicinamento dei giovani al volontariato, in particolare al volontariato della LILT.

## Argomenti discussi nel Seminario sui contesti sanitari

---

### **Indicazioni per gli altri 2 seminari: cornice di sfondo prevenzione oncologica e collaborazione con Rete HPH come Prospettiva di integrazione**

Il progetto OMS Ospedali e Servizi Sanitari che promuovono la salute (WHO "Health Promoting Hospitals and Health Services) ha lo scopo di incorporare i concetti, i valori e gli standard di promozione della salute nella struttura organizzativa e nella cultura dell'ospedale, a beneficio del personale, dei pazienti e dei loro congiunti e sostenendo un ambiente sano.

La promozione della salute, che comprende l'attenzione alla sicurezza e alla qualità della vita del paziente e il perseguimento dell'efficacia ed efficienza dei servizi, è oggi considerata, a livello europeo, uno degli elementi che maggiormente influenzano la qualità dei servizi ospedalieri. Operativamente la rete europea degli ospedali che promuovono la salute si propone di:

1. Promuovere negli ospedali e nei servizi sanitari una cultura e un approccio interdisciplinare e un sistema decisionale trasparente che preveda un coinvolgimento attivo di pazienti e rappresentanti degli utenti dei servizi
2. Evidenziare i risultati raggiunti dagli ospedali e dai servizi della rete in tema di promozione della salute e consentire uno scambio di esperienze tra gli ospedali partecipanti
3. Valutare le attività di promozione della salute nei servizi sanitari e promuovere in questo settore un approccio basato sulle prove di efficacia
4. Inserire standard e indicatori di promozione della salute nei sistemi di gestione della qualità dei servizi sanitari ospedalieri ed extra-ospedalieri.

Facendo propri questi obiettivi, alcune Regioni italiane hanno costituito nei propri ambiti Reti di Ospedali e Servizi Sanitari che promuovono salute-

Attualmente (2016) le Reti regionali italiane, aderenti alla Rete internazionale, sono quelle del Piemonte, della Valle d'Aosta, della Sardegna, della Provincia di Trento, del Friuli-Venezia Giulia, dell'Emilia-Romagna, della Sardegna.

### **Argomenti discussi nel Seminario sui luoghi di lavoro**

---

1. Ruolo della intersettorialità come luoghi di lavoro come ambienti di relazione e di vita
2. Rapporto fra politiche di promozione della salute, interventi di prevenzione sugli stili di vita a rischio, opportunità formative e campagne educative sulla prevenzione oncologica
3. Gli stakeholders principali degli interventi preventivi nei luoghi di lavoro